



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901767431
Data Deposito	23/09/2009
Data Pubblicazione	23/12/2009

Classifiche IPC

Titolo

DOSATORE PER DENTIFRICIO.

VA/ 2009 /A/ 0 0 5 7

23 SET. 2009

AS

Richiedente: **Andrea Sirago**

LS

Pag. 1

- **Descrizione**

La presente invenzione serve ad agevolare il dosaggio del dentifricio, senza ricorrere al diretto contatto delle mani con il tubetto, ma agendo tramite una manopola a rotazione e lo spazzolino stesso.

E' si noto un particolare tipo di dosatore per dentifricio, ma risulta essere monouso ed integrato nel tubetto stesso.

Il tipo di dosatori attualmente sul mercato, non consentendo la versatilità di utilizzare qualsiasi tipo di dentifricio in commercio, ed in oltre non consentono l'utilizzo completo del prodotto.

VA/ 2009 /A/ 0 0 5 7

23 SET. 2009

AS



Lo scopo della presente invenzione è quello di ottimizzare e semplificare la gestualità dell'atto quotidiano di lavarsi i denti; migliorando l'ordine e la praticità, rendendo semplice e diretto l'utilizzo dello spazzolino e dentifricio.

Permettendo all'utente di evitare al massimo gli sprechi inutili di prodotto, consentendo inoltre allo stesso di poter utilizzare una vasta gamma di dentifrici attualmente disponibili sul mercato.

Non ultimo l'invenzione dona al lavandino un senso generale d'ordine, e grazie alla semplicità di smontaggio di alcune sue parti permette di pulire e mantenere l'igiene dell'oggetto stesso.

Questi ed altri scopi sono raggiunti dal "Dosatore per Dentifricio", nello specifico mantenere l'ordine e la pulizia sul lavandino, contenere gli spechi tipici dei normali tubetti in commercio, e creare un design innovativo nel bagno.

Secondo il trovato il quale comprende un sistema di due coppie di colonnine verticali parallele tra loro, montate e fissate tra un basamento inferiore ed uno superiore, che tramite una coppia di molle appositamente calibrate e situate all'interno del foro praticato nel basamento superiore (vedi allegato "A") mantiene in pressione le colonnine.

Grazie ad un'elasticità permessagli dalle asole praticate sul basamento superiore è possibile la rotazione delle carrucole a sede piana, poste all'interno delle colonnine parallele (vedi allegato "B")

E si caratterizza per il fatto che agendo in senso orario sul pomello laterale montato sulla carrucola di sinistra, vengono messe in movimento le due barre orizzontali parallele a sezione quadra montate tra le due carrucole; tra le quali è trattenuto il tubetto di dentifricio (vedi allegato "C").

Grazie al movimento rotatorio il tubetto si avvolge sulle stesse permettendo così di dosare il dentifricio sullo spazzolino.

Da tenere presente che anche sulla carrucola di destra è montato un pomello ma di dimensioni ridotte, che serve ad agevolare la sostituzione del tubetto una volta esaurito.

Il tubetto viene bloccato sulla sua parte inferiore da un cilindro cavo internamente filettato atto ad emulare l'originale tappo del dentifricio, tale apparato è fissato al sistema tramite una molla sagomata incastrata nell'incavo che solca la circonferenza del tappo tenendolo fissato a se, questa molla è inserita in un foro preposto nelle due colonnine laterali posteriori (vedi allegato "D").

Sulla parte inferiore del Trovato tra le colonnine parallele di destra è montata una leva mobile, sulla quale all'estremità opposta si trova il congegno simbiotico che completa la chiusura ermetica del tappo impedendo fuoriuscite indesiderate di dentifricio.

Posto sul fianco frontale della leva mobile fissata a 90° troviamo l'asta che tramite una molla ed una calamita o sistema ad incastro, permette di agire sul congegno di apertura/chiusura del tappo; tale asta è sagomata appositamente da permettere all'utente di agire sulla stessa direttamente tramite lo spazzolino (vedi allegato "E").

Di seguito sinteticamente verranno riportate le eventuali varianti del trovato (vedi allegato "F"):

F1) Inserita nella carrucola piana di destra, viene posta una molla che grazie al prolungamento di una delle due barre orizzontali parallele tiene premuto il tubetto alla barra orizzontale opposta, permettendo così una migliore tenuta del tubetto stesso tra le due barre a sezione quadra.

F2) Trattasi di guarnizione conica in gomma removibile, posta all'interno del congegno simbiotico che completa la chiusura del tappo, tale guarnizione è atta a migliorare la tenuta ed a agevolare la pulizia del congegno stesso.

F3/4a/4b Qui vengono descritte a campione le eventuali varianti di molla sagomata, tappo e congegno simbiotico di chiusura, in base ai vari tipi di filetto e congegni di chiusura dei tubetti attualmente in commercio.

Ulteriori varianti possono essere eseguite in vari modi di fissaggio: per esempio a parete o con ventose ecc.

In oltre è possibile prevedere di praticare un foro passante oppure a fondo cieco sul congegno simbiotico di chiusura .

Si rende possibile anche aggiungere come variante una barra verticale centrale posta dietro la sede del tubetto per sostenere lo stesso nella fase di sostituzione del nuovo dentifricio.

Il funzionamento del dispositivo secondo il trovato è il seguente :

La prima fase è l'inserimento del tubetto nel trovato, portando in alto le barre orizzontali parallele aiutandosi con i due pomelli laterali.

A questo punto si sostituisce il tappo originale del tubetto inserendo quello apposito del trovato, ora procediamo con l'incastrare nella molla sagomata il tappo; solleviamo il tubetto ed inseriamone la parte superiore tra barre orizzontali a sede quadra, agendo sul pomello laterale sinistro incominciamo ad avvolgere il tubetto tra le barre.

A questo punto siamo pronti per dosare il dentifricio sullo spazzolino.

Agendo direttamente con lo spazzolino tramite l'asta sagomata apriamo il tappo inferiore e poniamo lo spazzolino sotto il foro di fuoriuscita del dentifricio, a questo punto girando il pomello sinistro dosiamo la quantità di prodotto desiderata.

Una volta ottenuta la dose richiesta togliamo lo spazzolino e chiudiamo il tappo inferiore sempre tramite la leva sagomata che agendo sulla barra mobile andrà a richiudere il tappo superiore evitando così fuoriuscite indesiderate di prodotto.

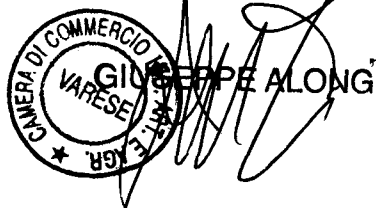
Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo, in oltre tutti i dettagli sono sostituibili con altri tecnicamente equivalenti .

I materiali e le dimensioni del trovato come sopra descritto , illustrato negli uniti disegni e più avanti rivendicato, potranno essere qualsiasi secondo le esigenze.

Inoltre tutti i dettagli sono sostituibili con altri tecnicamente equivalenti, senza per questo uscire dall'ambito protettivo del seguente brevetto.


FIRMA

Giuseppe Alongi



VA/ 2009 /A/ 0 0 5 7

23 SET. 2009

AS 

Richiedente: Andrea Sirago

Pag. 1

1° Rivendicazioni

Il "Dosatore per Dentifricio" Caratterizzato dal fatto: che comprende un sistema di due coppie di colonnine verticali parallele tra loro, montate e fissate tra un basamento inferiore ed uno superiore, che tramite una coppia di molle appositamente calibrate e situate all'interno del foro praticato nel basamento superiore (vedi allegato "A") mantiene in pressione le colonnine.

Grazie ad un all'elasticità permessagli dalle asole praticate sul basamento superiore è possibile la rotazione delle carrucole a sede piana, poste all'interno delle colonnine parallele (vedi allegato "B")

E si caratterizza per il fatto che agendo in senso orario sul pomello laterale montato sulla carrucola di sinistra, vengono messe in movimento le due barre orizzontali parallele a sezione quadra montate tra le due carrucole; tra le quali è trattenuto il tubetto di dentifricio (vedi allegato "C").

Grazie al movimento rotatorio il tubetto si avvolge sulle stesse permettendo così di dosare il dentifricio sullo spazzolino.

Da tenere presente che anche sulla carrucola di destra è montato un pomello ma di dimensioni ridotte, che serve ad agevolare la sostituzione del tubetto una volta esaurito.

Il tubetto viene bloccato sulla sua parte inferiore da un cilindro cavo internamente filettato atto ad emulare l'originale tappo del dentifricio, tale apparato è fissato al sistema tramite una molla sagomata incastrata nell'incavo che solca la circonferenza del tappo tenendolo fissato a se, questa molla è inserita in un foro preposto nelle due colonnine laterali posteriori (vedi allegato "D").

Sulla parte inferiore del Trovato tra le colonnine parallele di destra è montata una leva mobile, sulla quale all'estremità opposta si trova il congegno simbiotico che completa la chiusura ermetica del tappo impedendo fuoriuscite indesiderate di dentifricio.

Posto sul fianco frontale della leva mobile fissata a 90° troviamo l'asta che tramite una molla ed una calamita o sistema ad incastro, permette di agire sul congegno di apertura/chiusura del tappo; tale asta è sagomata appositamente da permettere all'utente di agire sulla stessa direttamente tramite lo spazzolino (vedi allegato "E").

Di seguito sinteticamente verranno riportate le eventuali varianti del trovato (vedi allegato "F"):

- F1) Inserita nella carrucola piana di destra, viene posta una molla che grazie al prolungamento di una delle due barre orizzontali parallele tiene premuto il tubetto alla barra orizzontale opposta, permettendo così una migliore tenuta del tubetto stesso tra le due barre a sezione quadra.
- F2) Trattasi di guarnizione conica in gomma removibile, posta all'interno del congegno simbiotico che completa la chiusura del tappo, tale guarnizione è atta a migliorare la tenuta ed a agevolare la pulizia del congegno stesso.
- F3/4a/4b Qui vengono descritte a campione le eventuali varianti di molla sagomata, tappo e congegno simbiotico di chiusura, in base ai vari tipi di filetto e congegni di chiusura dei tubetti attualmente in commercio.

VAI 2009 /A/ 0 0 5 7

23 SET. 2009

AS

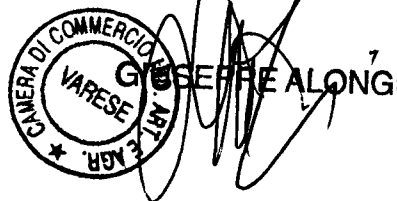
Ulteriori varianti possono essere eseguite in vari modi di fissaggio: per esempio a parete o con ventose ecc.

In oltre è possibile prevedere di praticare un foro passante oppure a fondo cieco sul congegno simbiotico di chiusura .

Si rende possibile anche aggiungere come variante una barra verticale centrale posta dietro la sede del tubetto per sostenere lo stesso nella fase di sostituzione del nuovo dentifricio.

FIRMA

Sirga Andrea



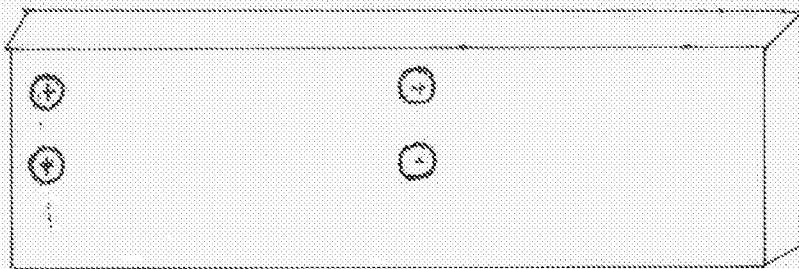
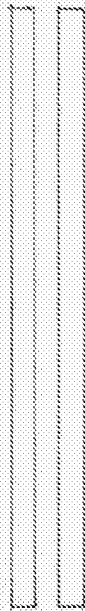
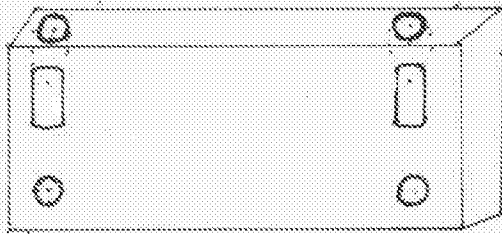
ALLEGATO "A"

VN 2009 /A/ 0057
23 SET. 2009

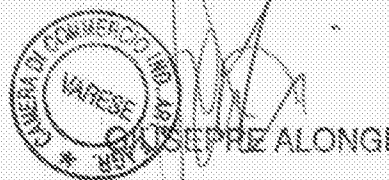
0 0

MOZZA

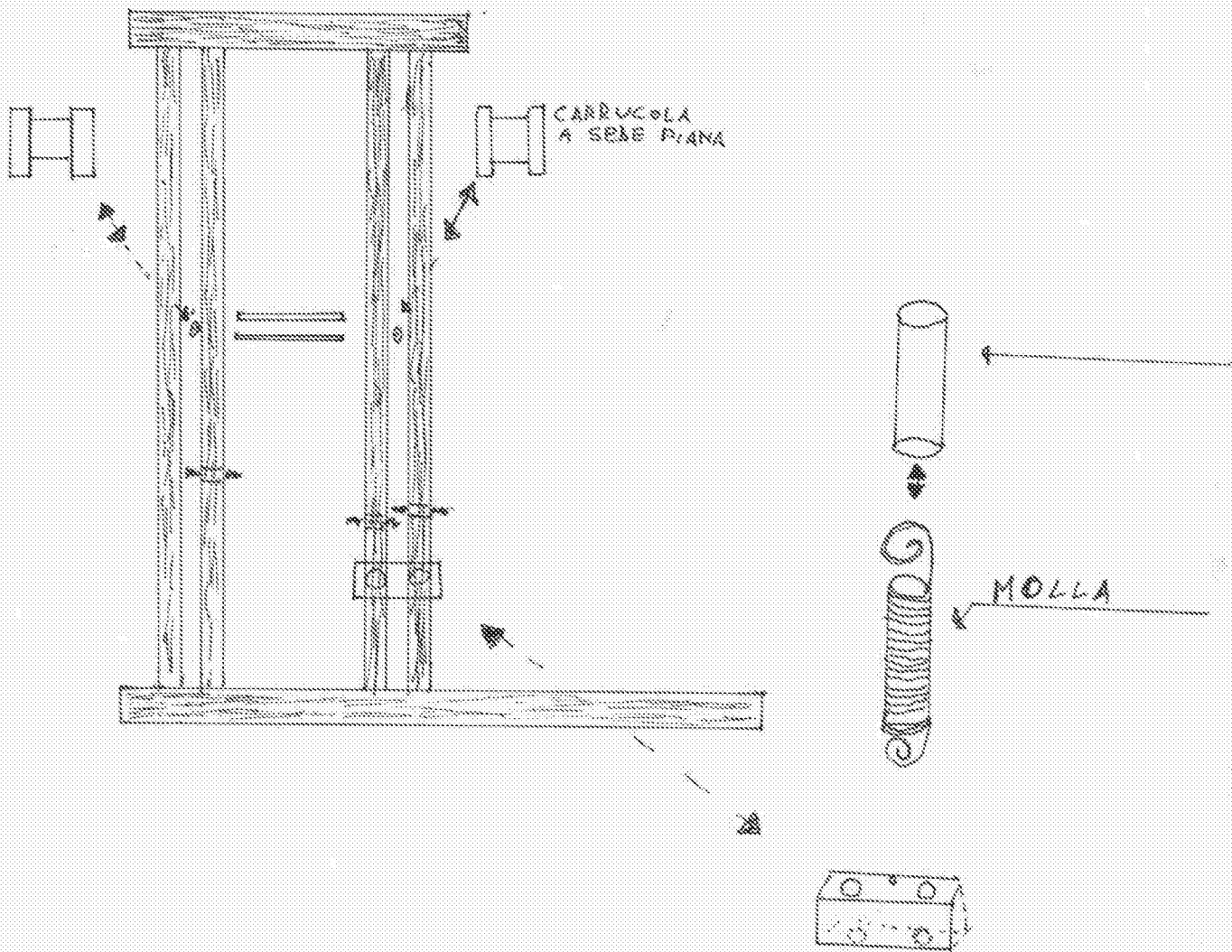
LS



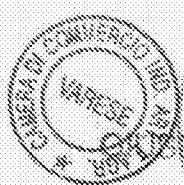
N° 1



Sirego Andrea

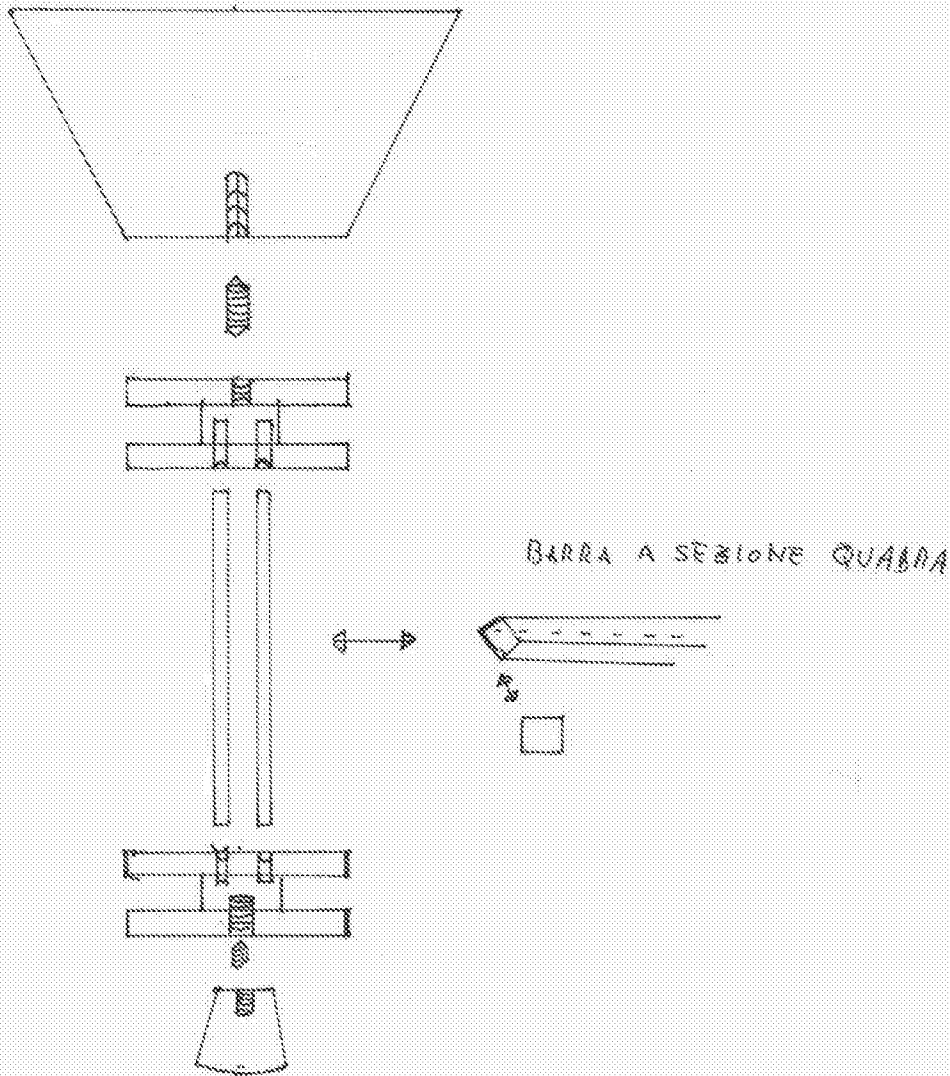


N° 2



Sirigo Alongi

Sirigo Alongi

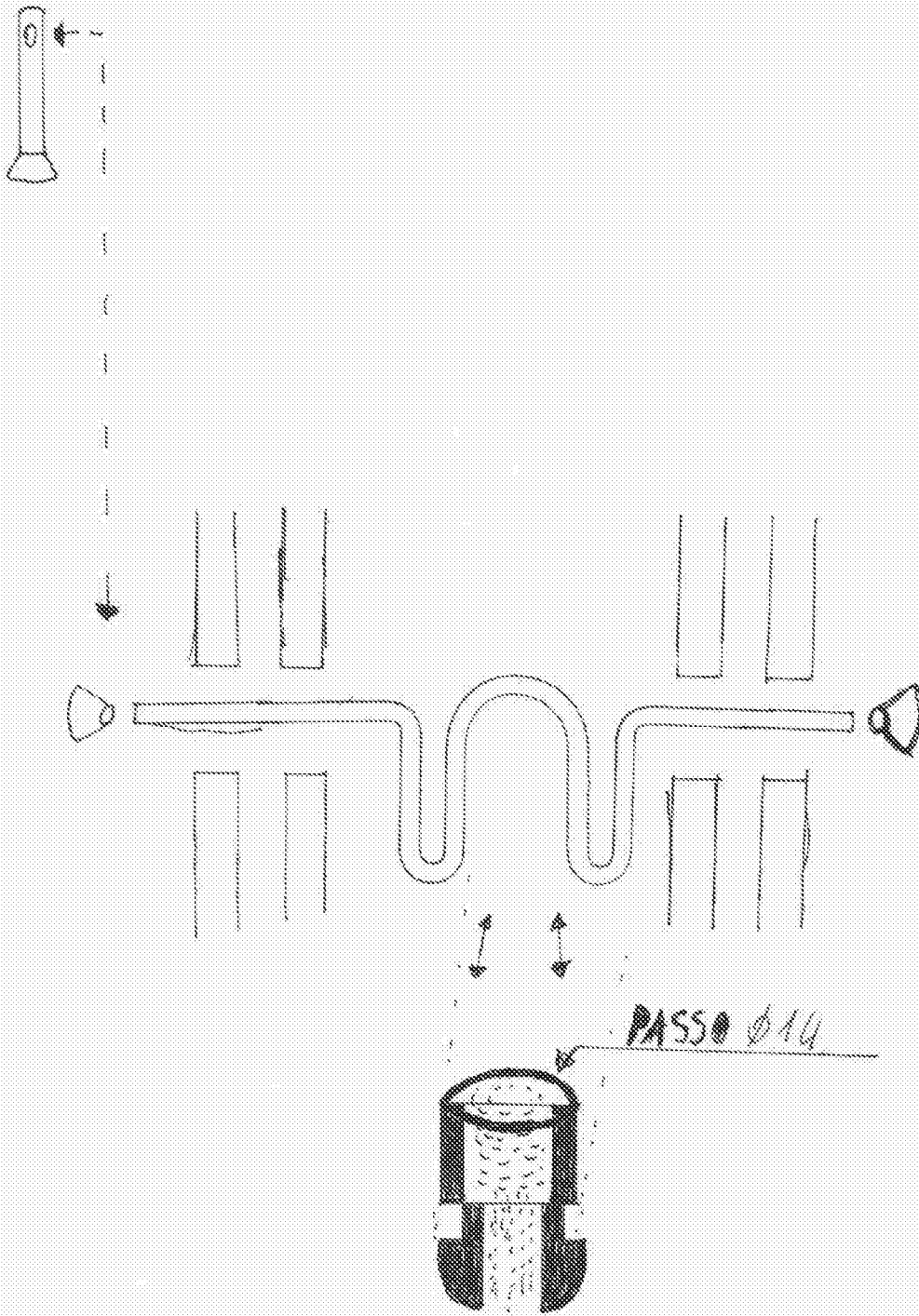


N°3

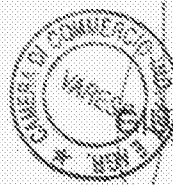


Giuseppe Avongi

Stefano Andrea



N°4

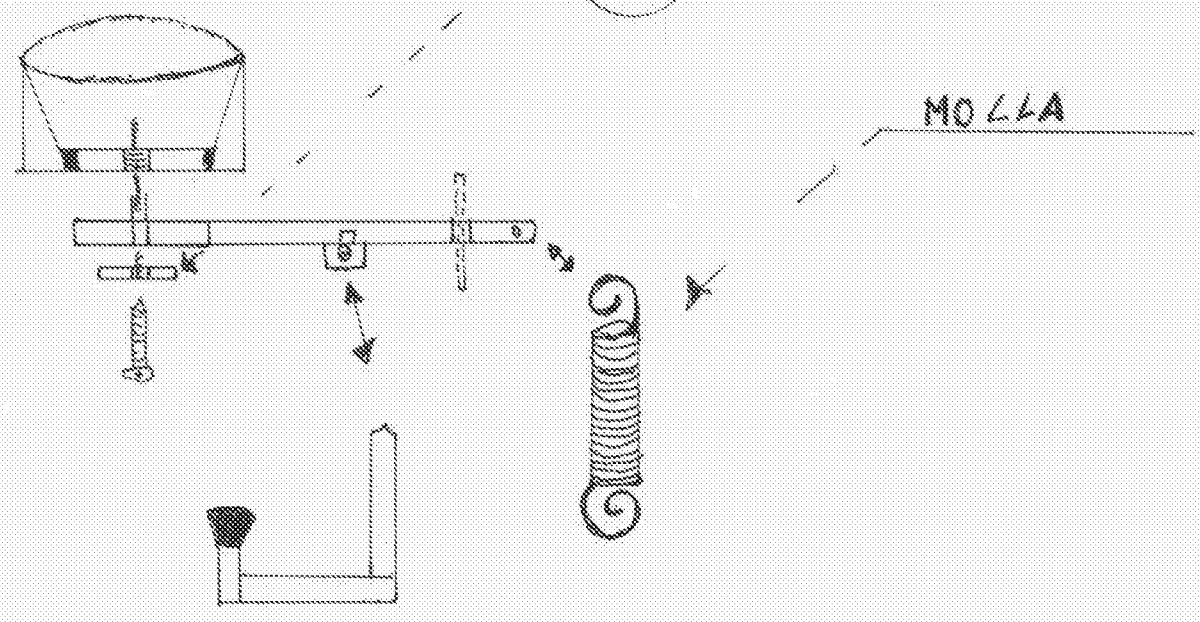
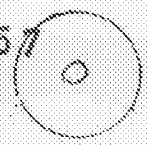


Giuseppe Alongi

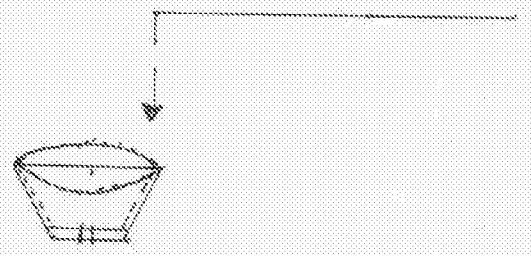
Giuseppe Alongi

ALLEGATO "E"

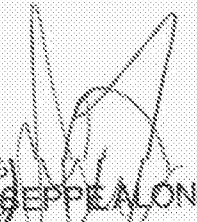
VAI 2009 /AI 0 0 5 7
23 SET. 2009



MOZZA

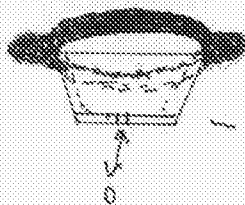


11/5


GIUSEPPE LONGI

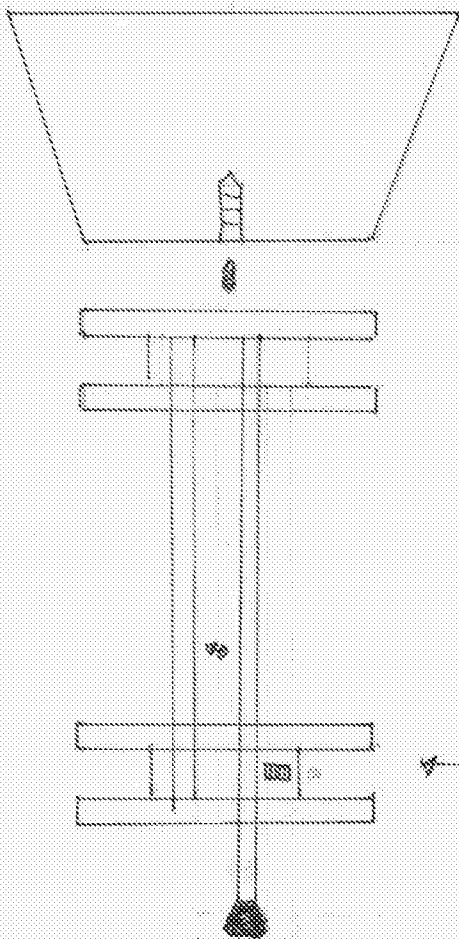
Sirigo Andrea

②

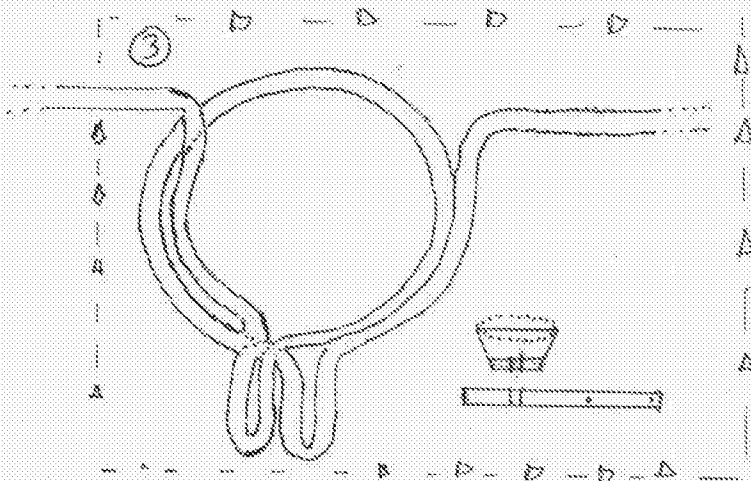


GUARNIZIONE IN GOMMA

①



③

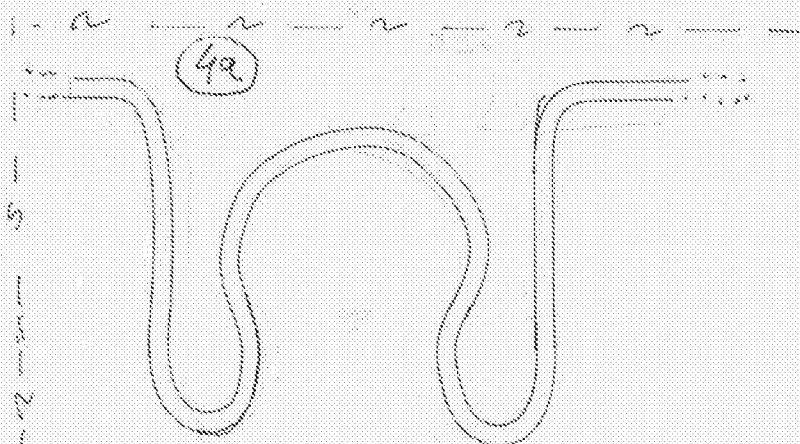


MOLLA

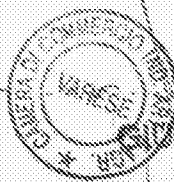
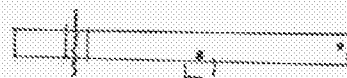
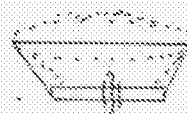
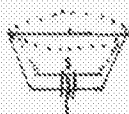
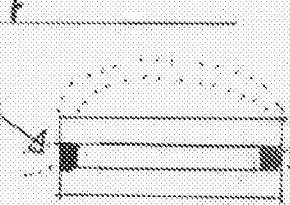
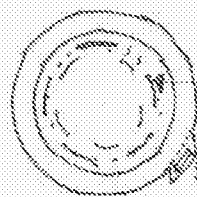
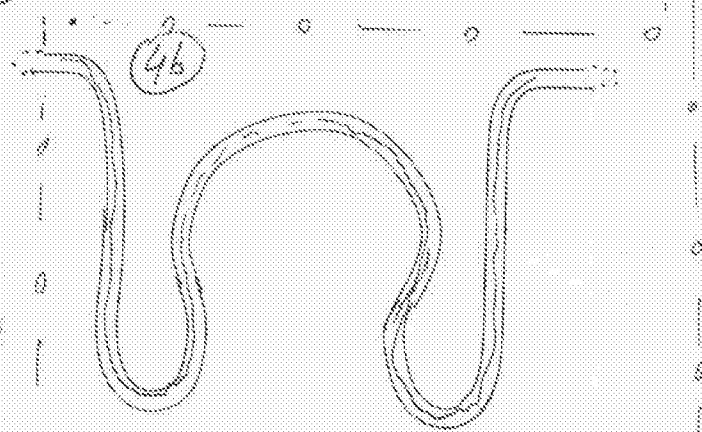


MOLLA

4a



4b



GIUSEPPE ALONGI *Giuseppe Alongi*